

TI_GERICHTE 35.2001.26 vom 6. April 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-04-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2001.26

FR: TI_GERICHTE 35.2001.26 du 6 avril 2001

IT: TI_GERICHTE 35.2001.26 del 6 aprile 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 3

in fine; im gleichen Sinne bezüglich der Frage nach dem für die Anerkennung als Berufskrankheit erforderlichen vorwiegenden [Anteil von mindestens 50%; RKUV 1988 Nr. U61 S. 447] Zusammenhang von aufgetretenem Leiden und beruflich bedingter Exposition zu in Ziff. 1 des Anhanges I zur UVV aufgeführten schädigenden Stoffen das nicht veröffentlichte Urteil S. vom 11. Mai 2000, worin auf Grund epidemiologischer Untersuchungsergebnisse das relative Risiko für Leukämie oder ein myelodysplastisches Syndrom bei einer länger andauernden Benzol-Exposition von 1 ppm als nur wenig über dem Risiko der Gesamtbevölkerung liegend bezeichnet wurde). Sind andererseits die allgemeinen medizinischen Erkenntnisse mit dem gesetzlichen Erfordernis einer stark überwiegenden (bis ausschliesslichen) Verursachung des Leidens durch eine (bestimmte) berufliche Tätigkeit vereinbar, besteht Raum für nähere Abklärungen zwecks Nachweises des qualifizierten Kausalzusammenhanges im Einzelfall (vgl. BGE 116 V 144 Erw. 5d; RKUV 1997 nr. U 273 S. 178 Erw. 3)". 2.4. Analogamente a quanto stabilito dalla giurisprudenza relativa alla nozione d'infortunio, colui che chiede il riconoscimento di prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni deve rendere plausibile la sussistenza dei singoli elementi costitutivi della definizione della malattia professionale. Qualora non adempia questi requisiti, l'assicurazione non è tenuta ad assumere il caso. Se vi è controversia, spetta al giudice decidere se i presupposti della malattia professionale sono dati. Il giudice stabilisce d'ufficio i fatti di causa; a tal fine può richiedere la collaborazione delle parti. Se la procedura non consente di concludere almeno per la verosimiglianza dell'esistenza di una malattia professionale - la semplice possibilità non essendo sufficiente - il giudice constaterà l'assenza di prove o di indizi pertinenti e, pertanto, l'inesistenza del diritto a prestazioni ai sensi della LAINF (DTF 116 V 140 consid. 4b e 142 consid. 5a, 114 V 305 consid. 5b, 111 V 201 consid. 6b; RAMI 1990 n. U 86 pag. 50; STFA 1.12.1992 in re O., non pubbl.). 2.5. In concreto, i disturbi accusati da _____ alla mano destra a partire dal mese di novembre 2000, hanno fatto oggetto di un colloquio intercorso fra l'assicurato medesimo ed un ispettore dell'_____. Questo il contenuto del rapporto ispettivo del 12 dicembre 2000: " (...). Attività professionale Il signor _____ fa da anni il postino, ossia la persona che porta a domicilio della gente la corrispondenza (lettere, pacchi, giornali, ecc.). Attività extra-professionali e antecedenti Il signor _____ non svolge nessuna attività extra-professionale (tipo usare le forbici della vigna) che spieghino l'insorgere di disturbi alle mani. Il signor _____ ricorda che un paio di anni fa aveva già notificato alla _____ un caso come quello attuale. Guarito. Non si ricorda se il

caso riguardava la mano destra o la mano sinistra. Comunque mi dice che il caso venne assunto dalla _____ senza interrogatori come quello di oggi. (...). Disturbi alla mano destra Il signor _____ si è accorto a inizio novembre 2000 dell'insorgenza di questi disturbi mentre distribuiva la posta e facendo sempre il movimento di inserimento delle lettere e dei giornali nell'apposito taglio delle bucalettere. I disturbi sono andati aumentando sempre più col continuare a fare il lavoro di inserimento della posta nelle bucalettere. Il signor _____ è convinto che i disturbi notificati alla _____ siano da attribuire al movimento ripetitivo (svolto centinaia di volte tutti i giorni) come quello sopra descritto. Il signor _____, in qualità di postino, tiene i mazzi di posta sul braccio destro. Con la punta delle dita della mano sinistra spinge verso l'interno la finestrella che chiude ogni bucalettere e subito dopo inserisce la posta - attraverso l'apposita fessura apertasi - nella bucalettere. Questo movimento ripetitivo e continuo ha causato l'insorgere dei disturbi e il loro aggravamento. Secondo il signor _____ si tratta di una sua debolezza alla mano destra (cosa spiegatagli così dal dr. _____), ma comunque attribuibile al lavoro. Col riposo dal 7.11.2000 al 15.11.2000 (è stata messa una stecca) e dopo un reinserimento iniziale in un reparto interno della _____, i disturbi sono migliorati. Ora va meglio e si può parlare di guarigione. Il signor _____ continua la sua attività e non crede che per il momento sia il caso di chiedere il cambiamento del posto di lavoro " (doc. _). Da notare ancora che, con il proprio gravame, _____ ha precisato che la tendinite riguardava l'estensore del dito indice della mano destra, anziché quello del dito mignolo (cfr. I e doc. _: certificato 7.4.2001 del dottor _____).

2.6. In sede di ricorso, l'assicurato ha postulato - al di là dei termini utilizzati - che la diagnosticata tendinite vada a carico dell'Istituto assicuratore convenuto a titolo di malattia professionale. Esclusa l'applicabilità del cpv. 1 dell'art. 9 LAINF (cfr., al proposito, i doc. _), la questione che deve qui essere risolta é quella di sapere se fra la tendinite della mano destra e l'attività professionale svolta dal ricorrente vi sia un rapporto causale esclusivo o almeno nettamente preponderante (nella misura d' almeno il 75%). In ossequio ai dettami giurisprudenziali evocati al considerando 2.3., per ammettere l'esistenza di una malattia professionale ex art. 9 cpv. 2 LAINF, sarebbe necessario dimostrare - e ciò ancor prima d'affrontare la questione della presenza di un nesso di causalità qualificato nel caso di specie - che, epidemiologicamente, la categoria professionale dei funzionari di distribuzione è soggetta a tendiniti in una misura almeno quattro volte superiore rispetto alla popolazione svizzera in generale (cfr., ad esempio, DTF 126 V 183ss.). In corso di causa, questa Corte ha provveduto ad interpellare il Servizio medico della Confederazione, al quale fanno capo pure i dipendenti de La _____, con lo scopo di appurare l'esistenza di studi statistici concernenti il tasso d'incidenza delle tendiniti alla mano destra presso la categoria professionale degli addetti alla distribuzione della corrispondenza (cfr. VII). Il dottor _____, con scritto del 19 giugno 2001, ha comunicato al TCA di non essere in possesso d'alcun dato statistico riguardante la suevocata problematica. Egli ha tuttavia affermato che, in termini generali, infiammazioni dei tendini della mano si osservano solo raramente (" selten ") presso la categoria dei funzionari di distribuzione (cfr. IX). In simili condizioni, attentamente vagliata la documentazione presente all'inserimento, in particolare la risposta fornitagli dal Servizio medico della Confederazione (cfr. IX), lo scrivente Tribunale è dell'avviso che non sia stata dimostrata, con un sufficiente grado di verosimiglianza (cfr. consid. 2.4.), l'esistenza di un nesso causale qualificato fra la diagnosticata patologia alla mano destra e la professione svolta da _____, alla luce dei rigorosi criteri posti dalla giurisprudenza federale (cfr. consid. 2.3).

2.7. In esito ai

considerandi che precedono, l'impugnata decisione su opposizione dell' _____ non presta il fianco ad alcuna censura.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.